



CITTA' DI ALCAMO

PROT. N. _____

DEL 31 MAR. 2016

ORD. 0023

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- in data 25/02/2016, in seguito ad una segnalazione di problemi igienico sanitari, da parte dei vicini di casa della Sig.ra Maiorana Maria, nata a Palermo il 28/01/1952 e residente in Via G. Amendola n. 75, è stata effettuata una visita domiciliare, dall'Ufficio di Servizio Sociale, nell'abitazione in questione;
- durante la visita domiciliare è stato constatato che dalla sopradetta abitazione fuoriuscivano odori nauseabondi, che hanno fatto sospettare la presenza di problemi igienico-sanitari nell'alloggio stesso;
- a seguito richiesta dell'Assistente Sociale di avere accesso al 1° piano dove si trova l'alloggio in questione, la Sig.ra Maiorana non ha acconsentito, limitandosi ad aprire solamente la porta d'ingresso, con la conseguente fuoriuscita di odori sgradevoli provenienti da detta abitazione. Inoltre l'ingresso e la scala, da un primo controllo a cura dell'Assistente Sociale, sono apparsi estremamente sporchi e le pareti oltre che sporche anche scrostate;

Atteso che la Sig.ra Maiorana, secondo quanto si evince dalla relazione acquisita agli atti dell'Ufficio di Servizio Sociale ed allegata alla presente in busta chiusa, per tutela della privacy, e allo stesso Ufficio successivamente riconsegnata, oltre ad essere anziana ed affetta da diverse patologie, vive in grave stato di degrado ed emarginazione sociale e pertanto non ha dimostrato di comprendere le condizioni di invivibilità del suo alloggio e la necessità di urgenti interventi di pulizia e manutenzione straordinaria. Ha infatti rifiutato il ricovero presso una casa di riposo ed un supporto per la pulizia straordinaria dell'alloggio da parte del Servizio Sociale, nonché ogni tipo di intervento socio-assistenziale ed ha dichiarato di non voler lasciare l'alloggio per nessuna ragione;

Atteso che in data 29/02/2016 con nota prot. n. 9526 l'Ufficio di Servizio Sociale ha richiesto al Corpo di Polizia Municipale ed al Responsabile dell'Ufficio Igiene Pubblica dell'ASP n. 9 di Alcamo, un sopralluogo congiunto al fine di verificare le reali condizioni dell'abitazione in questione;

Vista la nota n. 001-28475-gen/2016 del 17/03/2016 del Dipartimento di Prevenzione U.O. Servizio di Igiene degli Ambienti di Vita dell'ASP n. 9 di Alcamo, relativa al sopralluogo avvenuto in data 08/03/2016 presso l'abitazione della Sig.ra Maiorana, effettuato da personale tecnico dell'ASP n. 9, del Comando dei Vigili Urbani e dei Servizi Sociali del Comune di Alcamo dalla quale si evince che in un primo momento non è stato ispezionato il garage, al quale non è stato possibile accedere per la mole di rifiuti ed oggetti vari ammassati dentro il locale, dal quale tra l'altro provenivano odori sgradevoli, tanto era lercio. In seguito dopo avere ottenuto il permesso all'accesso dell'abitazione ubicata al primo piano, hanno potuto constatare che l'appartamento si trovava in condizioni igienico-sanitarie di invivibilità,

poiché si presentava sudicio, con rifiuti sparsi ovunque ed esalava odori nauseabondi; inoltre alcune pareti erano umide e con qualche lesione, in una stanza parte dell'intonaco del tetto era crollato, per cui veniva proposto lo sgombero e l'esecuzione di opere urgenti per il risanamento igienico dell'abitazione, poiché riconosciuta insalubre;

Dato atto che ricorrono i presupposti e le ragioni per svolgere con celerità e tempestività il procedimento amministrativo oggetto del presente atto, allo scopo di evitare aggravamenti della situazione già di per sé fortemente compromessa e quindi salvaguardare la salute pubblica e l'incolumità degli occupanti l'alloggio in parola, per cui si ritiene di non dover provvedere alla comunicazione di avvio procedimento amministrativo di cui all'art. 7 della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata la necessità, per evidenti motivi di igiene e salute pubblica, di ordinare sia l'eliminazione delle carenze evidenziate dal Dipartimento di Prevenzione – U.O. Igiene Sanità Pubblica, ASP n. 9 del Distretto di Alcamo, come sopra evidenziate, sia il ripristino delle necessarie condizioni igienico-sanitarie prescritte dalla normativa vigente in materia, anche in via sostitutiva, nonché di intervenire a tutela della persona occupante l'alloggio, tramite il dipendente Ufficio di Servizio Sociale;

Ritenuto che, secondo quanto prevede la vigente normativa in materia, ai proprietari e/o ai conduttori compete l'obbligo di adottare tutti gli interventi ed azioni necessarie ad assicurare il corretto utilizzo dell'immobile, nonché la sua idonea manutenzione, avvalendosi di tutti i mezzi messi a disposizione dall'Ordinamento Giuridico;

Rilevato come la situazione sopra descritta contrasti palesemente con le vigenti disposizioni di legge e di regolamenti e sia tale da costituire, stante la gravità delle carenze igienico-sanitarie riscontrate, motivo per l'adozione della presente ordinanza;

Visto l'art. 222 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 27/7/1934 n. 1265;

Visto l'art. 50, comma 5, del D. Lgs. N. 267/2000;

Per i motivi esposti in narrativa

DICHIARA

inabitabile la casa della Sig.ra Maiorana Maria sita in Alcamo Via G. Amendola n. 75 per l'assenza dei minimi requisiti igienico-sanitari

ORDINA

lo sgombero immediato:

- 1) alla Sig.ra Maiorana Maria, nata a Palermo il 28/01/1952 residente ad Alcamo dalla suddetta dimora da effettuarsi entro 48 ore dalla notifica dell'ordinanza, stante le condizioni di inabitabilità della stessa per l'assenza dei minimi requisiti igienico-sanitari;
- 2) Di provvedere al ripristino delle idonee condizioni igienico-sanitarie entro e non oltre 10 gg. dalla notifica, eliminando tutte le carenze riscontrate dal Dipartimento di Prevenzione – U.O. Igiene Sanità Pubblica, ASP n. 9 del Distretto di Alcamo, rimuovendo e smaltendo nelle forme di legge, ogni rifiuto, effettuando la pulizia, disinfestazione e derattizzazione all'interno della dimora;

DISPONE

- 1) Il Settore Servizi al Cittadino – Ufficio di Servizio Sociale- è incaricato di porre in essere tutti gli interventi di sostegno e tutela della persona interessata, sussistendone i presupposti e

le condizioni di legge, compresa l'ospitalità in struttura di accoglienza, in considerazione dello stato di disagio socio-economico-familiare in cui versa l'anziana e tenuto conto della mancanza di rete familiare, così come si evince dalla relazione dell'assistente sociale.

2) Il Settore Servizi Finanziari è incaricato ad assumere l'impegno di spesa di € 3.795,00 per l'inserimento dell'anziana Sig.ra Maiorana Maria presso una casa di riposo, per un periodo di mesi tre;

3) Il Settore Servizi Tecnici è incaricato di effettuare un sopralluogo al fine di verificare la stabilità e la sicurezza della struttura;

4) L'ASP n. 9 Distretto di Alcamo ed il Corpo di Polizia Municipale sono incaricati di verificare il rispetto della presente ordinanza;

5) Al Corpo di Polizia Municipale, in caso di inottemperanza, è dato mandato di procedere coattivamente all'esecuzione del presente provvedimento, in collaborazione con i Settori del Comune interessati.

6) Di notificare copia del presente provvedimento all'interessata, al Corpo di Polizia Municipale, Dipartimento di Prevenzione – U.O. Igiene Sanità Pubblica, ASP n. 9 del Distretto di Alcamo, al Settore Servizi Tecnici, al Settore Servizi Finanziari, al Settore Servizi al Cittadino, che dovranno dare esecuzione alla predetta ordinanza.

7) Di incaricare il Corpo di Polizia Municipale ed il Settore Servizi al Cittadino di dare assistenza nelle operazioni di sgombero.

Il Settore Servizi al Cittadino di questo Comune in collaborazione con il Settore Servizi Tecnici, nel caso in cui la Sig.ra Maiorana Maria non dovesse essere nelle condizioni di effettuare gli interventi suddetti a suo carico, interverrà in maniera sostitutiva, salvo eventuale rivalsa, per il ripristino delle essenziali condizioni di salubrità dell'alloggio in argomento.

COMUNICA

Ai sensi dell'art. 3 - 4° comma della Legge 241/90 che contro il presente atto, il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al TAR della Sicilia o in alternativa al Presidente della Regione Sicilia, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto stesso.

In caso di inadempienza a quanto stabilito dal presente atto, si procederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Dal Palazzo Municipale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giovanni Arnone



